Sir

**Nave Aquarius: Asgi, “comportamento dell’Italia gravissimo”**

“Il comportamento del governo italiano nella vicenda Aquarius è stato gravissimo e l’intervento provvidenziale della Spagna non solleva l’Italia dalle sue responsabilità”. Lo scrive in una nota l’Associazione studi giuridici immigrazione (Asgi), lanciando l’allarme sul “possibile imminente ripetersi di episodi analoghi”. E avverte: “La scelta di solidarietà fatta dal Governo spagnolo di fornire assistenza materiale e giuridica ai naufraghi salvati dalla nave Aquarius non deve oscurare la gravi responsabilità del governo italiano nella conduzione complessiva di tutte le operazioni”. L’Asgi sottolinea che le operazioni di soccorso sono partite su impulso di un Sos diramato dal Comando generale del Corpo della Capitanerie di porto di Roma e che “in base al diritto internazionale l’Italia risultava essere il Paese giuridicamente responsabile del coordinamento dei soccorsi ed è dunque lo Stato che doveva esercitare le funzioni esecutive che tale coordinamento comporta”. La situazione di pericolo e di “estrema difficoltà”, in cui si trovavano i migranti oltre ai membri dell’equipaggio, secondo l’associazione, “integrava senza dubbio una situazione di pericolo che non legittimava alcuna limitazione all’approdo in un porto italiano”. Tra le varie convenzioni di cui l’Asgi segnala la possibile violazione, l’articolo 33 della Convenzione di Ginevra “se non si fosse trovato un porto sicuro”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Giovani: Garelli (sociologo), “uno su tre si dichiara ateo, rilevante il ruolo della famiglia”**

“Dalla mia più recente indagine risulta che quasi il 30% dei giovani italiani si dichiara ateo, o indifferente, o agnostico. Si tratta di un trend rilevante, perché nel giro di sete anni la cifra dei ‘senza Dio’ si è quasi raddoppiata”. Lo afferma il sociologo Franco Garelli nell’intervista pubblicata nel libro “Inquieti sognatori. I giovani nella Chiesa di Papa Francesco” (Lev), a cura di padre Vito Magno. “A fronte del 30% dei giovani che si dichiarano increduli, abbiamo un quasi 20% di praticanti e convinti, a questi si aggiunge un’ampia quota di giovani che mantengono un riferimento soggettivo alla religione, tipo ‘fai da te’”. Secondo il sociologo, è così che “i non credenti non sono la maggioranza, ma potrebbero diventarlo”. Risulta “rilevante”, a suo avviso, il peso della famiglia è rilevante in fatto di religione. Incisivo anche il richiamo costituito da Papa Francesco, “un pontefice attento alle necessità degli ultimi e, allo stesso tempo, critico nei riguardi di una Chiesa che non sia ‘in uscita’”, ma anche “capace di accettare le diversità”. Alla domanda “che cosa sapete e che cosa rifiutate della Chiesa e della religione cattolica in Italia?”, Garelli presenta la risposta della maggior parte dei giovani: hanno detto di “sentirsi distanti dalla Chiesa istituzione, ma nello stesso tempo hanno espresso pareri positivi sulla Chiesa locale e in particolare sui preti che lavorano nel territorio”. “Allo stesso modo si sono detti ammirati da alcune figure del mondo cattolico impegnate a combattere la mafia e a servire i più bisognosi”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Usa-Corea del Nord, storico incontro fra Trump e Kim Jong-un. Nuova puntata del Dieselgate**

**Usa-Corea del Nord: vertice a Singapore fra Trump e Kim Jong-un. Firmato documento sul nucleare**

Una lunga stretta di mano, colloqui serrati, cordialità e un documento finale. L’atteso incontro tra Donald Trump e Kim Jong-un si è svolto a Singapore a partire dalle 3 (ora italiana). “È un onore essere qui”, ha esordito il presidente degli Stati Uniti. La prima parte del meeting è consistita in un faccia a faccia di circa 45 minuti, in cui i due leader sono stati assistiti solo dagli interpreti. Quindi è seguita la parte del vertice allargata alle delegazioni dei due Paesi. Seduti vicino al presidente Trump, il segretario di Stato, Mike Pompeo, il consigliere per la sicurezza nazionale, John Bolton, e il capo di gabinetto, John Kelly. Trump e Kim erano seduti l’uno di fronte all’altro. Davanti alle telecamere, i due leader si sono stretti nuovamente la mano allungandosi sul tavolo lungo il quale erano seduti i partecipanti al summit. “Il vertice è andato molto molto bene, abbiamo già una eccellente relazione e sarà un successo”. Con Kim Jong-un “risolveremo un grande problema, un grande dilemma, lavorando insieme ce ne faremo carico”, ha detto il presidente americano durante il summit allargato, dedicato alla questione nucleare, al termine del quale le due delegazioni hanno continuato le conversazioni a pranzo. Del documento firmato non si conoscono ancora i dettagli. Kim Jong-un ha infine commentato: “Abbiamo avuto un incontro storico, abbiamo deciso di lasciarci il passato alle spalle, abbiamo firmato un documento storico, il mondo vedrà un importante cambiamento”.

**Cronaca: Latina, una ventina di arresti contro un clan rom. Le accuse: violenza, droga, riciclaggio**

Un’associazione criminale senza apparenti legami con Cosa nostra, ‘Ndrangheta e Camorra ma in grado di imporsi con l’intimidazione e la violenza tipiche delle organizzazioni mafiose è stata sgominata dalla Polizia, che sta eseguendo una ventina di ordinanze di custodia cautelare. I provvedimenti sono scattati nei confronti di presunti appartenenti a un clan rom operante nel quartiere Campo Boario di Latina. I destinatari dei provvedimenti – tra cui sette donne, una delle quali considerata dagli investigatori figura di vertice del clan – sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere di tipo mafioso, traffico di droga, estorsione, violenza privata, favoreggiamento, intestazione fittizia di beni, riciclaggio e corruzione elettorale, tutti aggravati dalle modalità mafiose.

**Germania: nuova puntata del Dieselgate. Dopo Volkswagen, ora la magistratura si concentra su Audi**

Si allarga l’inchiesta sul Dieselgate, lo scandalo dei dati falsati sulle emissioni dei veicoli diesel che ha coinvolto Volkswagen. Dopo le ultime perquisizioni in Germania nella sede di Bmw ora tocca a un altro marchio automobilistico di Volkswagen, ovvero Audi. Indagato dalla procura di Monaco, Rupert Stadler, l’amministratore delegato del gruppo insieme ad altri esponenti del Cda. Il reato contestato è quello di frode e di aver contribuito “all’emissione di certificati falsi”. Una notizia che arriva nel momento in cui il governo tedesco ha ordinato alla casa automobilistica Daimler di ritirare dal mercato circa 240mila vetture, dopo la scoperta di un “software illegale” in grado di distorcere i livelli di emissione di gas inquinanti. Mentre il gruppo nega qualsiasi illecito, le indagini proseguono a tutto campo. Diversi pubblici ministeri tedeschi hanno avviato indagini per frode, manipolazione del mercato azionario e pubblicità ingannevole nei confronti dei dipendenti di Volkswagen e dei suoi marchi Audi e Porsche, ma anche di Daimler e Bosch.

**Serbia: proteste per il caro-benzina. Il governo accusa le opposizioni di svolgere una regia occulta**

In Serbia si sono registrati ieri nuovi blocchi spontanei della circolazione stradale, seppur di breve durata, da parte di automobilisti che intendono protestare contro l’aumento del prezzo del carburante. Il traffico è stato bloccato in particolare a Belgrado, riferisce Euronews, lungo un importante ponte sul fiume Sava, e a Novi Sad, seconda città del Paese nel nord, all’altezza di un mercato cittadino. Le proteste improvvise e a macchia di leopardo con improvvisi blocchi stradali sono cominciate venerdì scorso. Dure condanne di tali comportamenti sono giunte da parte di vari esponenti del governo. Dopo la presa di posizione del ministro dell’interno Nebojsa Stefanovic nel fine settimana, il ministro dei trasporti e infrastrutture Zorana Mihajlovic ha definito inammissibili i blocchi stradali che violano i diritti dei cittadini e mettono in pericolo la civile convivenza, mentre per il ministro della difesa Aleksandar Vulin si tratta di azioni di autentico terrorismo politico di una minoranza contro la maggioranza, e sono a suo avviso organizzate dai leader dell’opposizione. Anche il presidente Aleksandar Vucic nel fine settimana ha stigmatizzato le proteste spontanee addossandone la responsabilità alle opposizioni politiche. Il prezzo di benzina e diesel in Serbia è attualmente tra i più alti fra i Paesi della regione.

**India: nelle 507 scuole cattoliche dello stato Madhya Pradesh si temono attacchi dei radicali indù**

Dopo gli attacchi dei mesi scorsi da parte dei radicali indù alle scuole cattoliche del Madhya Pradesh (stato dell’India centrale), tra gli istituti circola un sentimento di paura in vista della ripresa delle lezioni. Lo dice ad AsiaNews padre Maria Stephen, portavoce della Chiesa cattolica nella regione del Madhya Pradesh. In tutto lo Stato indiano, riporta, “sono attivi 507 centri educativi cattolici. Noi continueremo nel nostro apostolato educativo per offrire un servizio alla comunità”. Poi ribadisce: “Continueremo a offrire un’istruzione di qualità a tutta la nazione e per tutta la popolazione, dalle aree rurali più remote, alle periferie urbane, città e villaggi”. La riapertura delle scuole nello Stato del Madhya Pradesh è prevista per la prossima settimana. Nei mesi scorsi alcuni istituti gestiti dalla Chiesa cattolica sono stati presi di mira dai fondamentalisti indù. Gli episodi più violenti si sono registrati in due college: il St. Mary Post Graduate College di Vidisha e il St. Joseph Convent School nel distretto di Ratlam.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Istat: cresce il lavoro a termine, fermi autonomi e dipendenti**

**Rispetto a un anno fa 147mila occupati in più, ma dall’ultimo trimestre 2017 la crescita è zero**

Nel primo trimestre del 2018 gli occupati sono aumentati di 147mila unità rispetto allo stesso periodo del 2017 (+0,6%) l’aumento riguarda i dipendenti con contratto a termine, che salgono di 385 mila, mentre calano i tempi indeterminati e gli autonomi. Lo comunica l’Istat specificando anche che rispetto al trimestre precedente (l’ultimo del 2017) la variazione è pari a zero. Il tasso di disoccupazione - sempre nel primo trimestre di quest’anno - si attesta all’11,1% con una crescita di 0,1 punti rispetto al trimestre precedente ed un calo di 0,5 punti rispetto allo stesso periodo del 2017. I disoccupati sono 2 milioni 893 mila.

Sul fronte dell’offerta di lavoro, spiega l’istituto statistico, nel primo trimestre del 2018 l’occupazione rimane sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente, a seguito dell’ulteriore aumento dei dipendenti a termine (+69 mila, +2,4%) e del corrispondente calo sia dei lavoratori a tempo indeterminato (-23 mila, -0,2%) sia degli indipendenti (-37 mila, -0,7%). Anche il tasso di occupazione resta sostanzialmente invariato, portandosi al 58,2%. Nei dati mensili più recenti (aprile 2018), al netto della stagionalità, il numero di occupati continua a crescere rispetto a marzo 2018.

Per il quattordicesimo trimestre consecutivo aumentano gli occupati a tempo pieno mentre il tempo parziale diminuisce per la seconda volta, dopo una crescita ininterrotta dal 2010. Sulla base dei dati di flusso, a distanza di dodici mesi, si stima un aumento delle trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno, soprattutto per quanti svolgevano un part time involontario. Nel primo trimestre 2018 prosegue la crescita dell’occupazione e del relativo tasso per i giovani di 15-34 anni, verificatasi a livello sia congiunturale sia tendenziale. L’aumento dell’occupazione, diffuso per genere e ripartizione, è più intenso per le donne e nel Mezzogiorno.

\_\_\_\_\_

La stampa

**Trump e Kim fanno la storia con una stretta di mano, verso la “completa denuclearizzazione”**

**Il faccia a faccia tra i due leader sull’isola di Sentosa è durato 45 minuti**

Paolo Mastrolilli

Il processo di denuclearizzazione della Corea del Nord inizierà «molto velocemente», ha garantito Trump dopo la firma del documento a Singapore. Rispondendo a una domanda dei giornalisti, Trump, molto sorridente, ha detto che inviterà Kim alla Casa Bianca. «Abbiamo lasciato il passato alle spalle. Il mondo vedrà un grande cambiamento», ha detto il leader nordcoreano Kim.

Kim ha dunque riaffermato il suo irremovibile impegno alla completa denuclearizzazione della penisola coreana. Gli Stati Uniti hanno promesso garanzie per la sicurezza di Pyongyang, e i due leader si sono impegnati a costruire un regime di pace robusto e durevole nella penisola. Le trattative sui dettagli verranno condotte dal segretario di Stato Pompeo e i funzionari nordcoreani.

La storica stretta di mano, la prima mai avvenuta fra un presidente americano in carica e uno nordcoreano, è avvenuta poco dopo le nove del mattino, al Capella Hotel di Singapore. Alle spalle dei due leader, un sipario di bandiere dei due Paesi. Trump ha salutato con cordialità Kim, e già allora ha scommesso sul risultato positivo del vertice: «Avremo una relazione straordinaria, ce la faremo insieme. Sarà un successo». Kim ha risposto con un tono simile: «Non è stato facile arrivare qui, i pregiudizi ci chiudevano occhi e orecchie. Però abbiamo superato gli ostacoli».

I due leader hanno dunque avuto un faccia a faccia di 45 minuti alla presenza solo dei traduttori, e poi l’incontro si è allargato alle delegazioni. Quindi si sono seduti a tavola per un pranzo di lavoro, con un menù prelibato a base di pesce e carne.

Infine sono comparsi nuovamente davanti alle telecamere e ai giornalisti, dove hanno firmato un documento «globale» che dovrebbe descrivere i prossimi passi della relazione tra Stati Uniti e Corea del Nord.

Il segretario di Stato Pompeo ha detto che il vertice serviva a stabilire una relazione diretta tra i due leader, per avviare «il duro lavoro che ci aspetta nel futuro». Nello stesso tempo il capo della diplomazia ha assicurato che gli Usa sono «pronti ad offrire garanzie di sicurezza uniche, senza precedenti, alla Corea del Nord».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Telecom, accordo sugli esuberi. Solidarietà per 29.500 lavoratori**

**Intesa nella notte. La misura sostituirà la cassa integrazione straordinaria. Aperture anche su prepensionamenti e contrattazione di secondo livello. Di Maio: "Ora la parola ai lavoratori, ora massima attenzione"**

MILANO - Accordo tra Telecom e sindacati per la gestione dei 4500 esuberi programmati dall'azienda. La cigs di 12 mesi per 29.736 lavoratori è stata tramutata in solidarietà difensiva, mentregli esuberi strutturali previsti sono stati completamente assorbiti dall'utilizzo di strumenti volontari di uscita con l'utilizzo di prepensionamenti.

Le uscite volontarie previste dall'accordo raggiunto stanotte su Tim da sindacati (hanno firmato tutte le organizzazioni di categoria: Uilcom Uil, Fistel Cisl, Slc Cigl e Ugl) e azienda - spiegano le organizzazioni sindacali - nel complesso sono potenzialmente 5.0000 e saranno così articolate: circa 1.000 lavoratori saranno collocati in prepensionamento già nel 2018 con l'isopensione (un trattamento a cui accede il lavoratore che sottoscrive un accordo di esodo con prepensionamento a carico dell'azienda. Dal momento in cui smette di lavorare fino a quando matura la decorrenza della pensione, percepisce un importo mensile pagato dall'ex datore di lavoro ndr), nel biennio 2019-2020 potranno essere prepensionati i lavoratori che maturano il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2024-2025 rispetto ad una base esodabile individuata di massimo 4.000 unità.

Azienda e sindacati si sono impegnati poi ad aprire a settembre 2018 un confronto sulla contrattazione di secondo livello. I temi centrali, in questo caso, saranno: la situazione dei livelli inquadramentali, il part time, le dinamiche economiche e normative della parte on field e lo smartworking.

DI MAIO: "ORA LA PAROLA AI LAVORATORI"

"Ci sarà massima attenzione nel seguire le conseguenze di questo accordo, che dovrà essere approvato anche dai lavoratori con un referendum interno, un principio che sta alla base dei valori della forza politica che rappresento", ha detto il ministro dello Sviluppo e del Lavoro Luigi Di Maio. "Riteniamo importante - aggiunge Di Maio - che siano state accolte le richieste delle sigle sindacali e che l'azienda si sia resa disponibile ad accettare un compromesso. Soprattutto, siamo soddisfatti del fatto che ci sia la disponibili6tà ad individuare una formula per azzerare gli esuberi e, in ultima istanza, utilizzare strumenti non traumatici così da evitare di far piombare i lavoratori in situazioni difficili". Importante poi - per il ministro - che "saranno creati tavoli per valutare la buona attuazione dell'accordo" e comunque ribadisce "sarà nostra priorità verificare la sostenibilità di questo piano industriale collaborando con le parti".